

COMUNE DI SUTERA

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubbliche);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e

gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2019-2021. La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, termine ordinatorio, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2019-2021), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti. In particolare è stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stata prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP ipersemplificato, sfrondando i contenuti.

Il documento individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i

documenti di programmazione.

A tal fine il Documento unico di programmazione deve contenere l'analisi interna ed esterna dell'Ente illustrando principalmente:

- 1) le risultanze dei dati relativi al territorio, alla popolazione, alla situazione socio economica dell'Ente;
- 2) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- 3) la gestione delle risorse umane;
- 4) i vincoli di finanza pubblica.

Con riferimento all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale il DUP deve definire gli indirizzi generali in relazione :

a) alle entrate, con particolare riferimento :

- ai tributi e alle tariffe dei servizi pubblici;
- al reperimento e all'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- all'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità;

b) alle spese con particolare riferimento:

- alla spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali, alla programmazione del fabbisogno di personale e degli acquisti di beni e servizi;
- agli investimenti e alla realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento;
- ai programmi ed ai progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed ai relativi equilibri in termini di cassa;

d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;

e) alla gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio, alla programmazione dei lavori pubblici e delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

f) agli obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica; g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del **31-12-2017** n. **1.436**

Popolazione residente alla fine del 2017 (*penultimo anno precedente*) n. **1.352** di cui:

maschi n. **631**

femmine n. **721**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **46**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **92**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **208**

in età adulta (30/65 anni) n. **602**

oltre 65 anni n. **404**

Nati nell'anno n. **9**

Deceduti nell'anno n. **34**

Saldo naturale: +/- **-25**

Immigrati nell'anno n. **31**

Emigrati nell'anno n. **42**

Saldo migratorio: +/- **-11**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-36**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **431** abitanti

Risultanze del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al Comune

Superficie Km² **35**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **3**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Il Comune di Sutera è ubicato nella parte nord della Provincia di Caltanissetta e dista 45 Km circa dal capoluogo, e domina la valle attraversata dai fiumi Platani. Il centro abitato si snoda a "ferro di cavallo" alle falde del monte San Paolino alto poco più di 825 metri s.l.m..

La condizione socio-economica dei Suteresei può essere considerata di livello medio, ma la recente crisi economica ha determinato un sostanziale peggioramento generale delle condizioni di vita mettendo a dura prova le famiglie, soffocate da continue e nuove tasse.

La popolazione residente sta cercando una prospettiva economica nel turismo ambientale e di qualità.

Sutera è un paese che ha sempre vissuto della sua agricoltura, caratterizzandosi per la produzione di cereali, frumento, ortaggi, foraggi, uva, olive e mandorle, oltre che sull'allevamento di ovini e caprini e dei relativi prodotti derivati. L'industria è costituita da aziende di piccole dimensioni che operano esclusivamente nei comparti: dei materiali da costruzione, della metallurgia e dell'edilizia. Il terziario si compone di una sufficiente rete distributiva oltre che dell'insieme dei servizi più qualificati, che comprendono quello bancario. Le strutture scolastiche locali mettono a disposizione le classi dell'obbligo; per l'arricchimento culturale è presente la biblioteca comunale. Per lo sport e il tempo libero sono a disposizione un campo di calcio e un campo da tennis e la piscina comunale. A livello sanitario, localmente è assicurato il servizio farmaceutico.

Da qualche tempo, però, anche il turismo ha iniziato prendere in considerazione questo bellissimo borgo, il cui centro storico arabeggiante rappresenta una meta affascinante e suggestiva. Negli ultimi vent'anni si è lavorato molto in tal senso cercando di valorizzare le bellezze monumentali e paesaggistiche, pubblicizzandole, rendendole fruibili ai turisti, migliorando la ricezione e i servizi. È un paese ricco di tradizioni ed essendo di stampo arabo conserva un centro storico di particolare interesse. Da qualche anno Sutera rappresenta una meta turistica in ambito regionale e rientra tra i Borghi più belli d'Italia. In questa ottica riveste particolare importanza il Monte San Paolino sia da un punto di vista religioso poiché sulla sua sommità svetta il Santuario che custodisce in due urne argentee di notevole pregio, le reliquie dei Santi Compatroni S. Paolino e S. Onofrio; sia da un punto di vista paesaggistico poiché dalla sua cima in una giornata tersa si può godere un panorama mozzafiato sicuramente in questa direzione ogni sforzo anche economico, da parte di questa Amministrazione, per il completamento di un impianto mobile per l'accesso al Monte San Paolino. Degno di nota è il Presepe

Vivente che ogni anno si organizza e si ambienta nel quartiere "Rabato". Non mancano comunque altri eventi culturali (pubblicizzati sul sito istituzionale del Comune) come mostre, convegni, pubblicazioni di libri.

Sul territorio comunale di Sutera risultano registrate le seguenti imprese, suddivise per settore di riferimento:

AGRICOLTURA	N. 2
COSTRUZIONI	N.6
RIPARAZIONEDI AUTO	N.1
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	N. 7
ATTIVITA FINANZIARIE ED ASSICURATIVE	N. 1
NOLEGGIO	N.2
ARTIGIANALE	N.3
METALMECCANICO	N.1
ALIMENTARE	N.5

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **27**
Scuole primarie con posti n. **34**
Scuole secondarie con posti n. **35**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **0,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,000**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **571**
Rete gas Km **0,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **1**
Veicoli a disposizione n. **3**
Altre strutture:

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

L'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica costituiscono aspetti cruciali della più ampia problematica della gestione associata delle funzioni di competenza dell'ente locale. Si tratta d un ambito governato dalle leggi dell'economia, ove i principi della concorrenza talora cedono il passo all'attribuzione di diritti speciali ed esclusivi, alla ricerca di un punto di equilibrio che conduca all'ottimizzazione dei servizi resi ai cittadini.

Nella più recenti interventi normativi, il legislatore è stato guidato dall'intento di razionalizzare il settore dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, lungo due direttrici:

- favorire l'aggregazione delle imprese che operano nei diversi settori,
- individuare gli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) come stazioni appaltanti per l'affidamento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica.

SERVIZIO IDRICO

Il servizio idrico integrato è il servizio pubblico legato alla gestione amministrativa dell'acqua. La sua gestione, informata al principio della unicità di gestione all'interno dell'Ambito Territoriale Ottimale, è affidata a gestori di ambito in base ad una convenzione di gestione stipulata con l'Autorità d'ambito che è l'ente di indirizzo e controllo. e per esso vige. Il Comune di Sutera partecipa al Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (A.T.O. Idrico 6) con una quota dello 0,54%. L'Autorità d'Ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. Il territorio dell'Ambito Territoriale di Caltanissetta coincide con quello dell'ex Provincia Regionale di Caltanissetta. La relativa Autorità d'Ambito è stata istituita in forma di Consorzio di funzioni tra la Provincia Regionale di Caltanissetta e i 22 Comuni del territorio, con la finalità di organizzare il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione del servizio. La quota di partecipazione è determinata in rapporto all'entità della popolazione residente nel territorio di ciascun Comune. Il Comune di Sutera con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 25.03.2002 ha approvato una convenzione per la costituzione di una autorità d'Ambito attraverso un consorzio e detiene una quota dello 0,54%. L'assemblea del Consorzio d'Ambito con la deliberazione n. 8 del 27/09/2004 ha scelto, quale modello gestionale del servizio idrico, l'affidamento in via esclusiva, con il regime giuridico della concessione, della gestione del servizio idrico integrato e della realizzazione dei lavori connessi alla società ACQUE DI CALTANISSETTA S.p.A., con sede in CALTANISSETTA (CAP: 93100), in Viale Sicilia, n° 176, a decorrere dal 27/07/2006.

SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE

Il servizio di igiene ambientale è gestito dalla società S.R.R. Servizi ed Impianti Srl, società costituita il 9 marzo 2017 il cui socio unico è il consorzio di cui alla Legge Regione Sicilia n.9 del 08/04/2010 denominato Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti ATO n.3 Caltanissetta Provincia Nord. S.R.R.. L'art. 6 della L.R. n. 9/2010 disciplina l'organo di governo dell'Autorità d'ambito Ottimale determinandolo nella S.R.R. (Società per la Regolamentazione dei servizi di gestione Rifiuti) quale forma di consorzio a partecipazione obbligatoria dei Comuni. Il Comune di Sutera ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 3 settembre 2012, lo schema di statuto e di atto costitutivo. La S.R.R. denominata Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti Caltanissetta Provincia Nord – Società Consortile per azioni è stata costituita in data 22 ottobre 2012. Il Comune di Sutera detiene una quota pari allo 1,11%. Gli organi societari della SRR Caltanissetta 3 Nord hanno avviato le procedure per il compiuto avvio della SRR Caltanissetta Provincia Nord, e con atto del 09/03/2017, Rep. n. 26.152 Racc. n. 11.989, rogato dal notaio Gaspare Mazzara, è stata costituita una società a responsabilità limitata denominata "S.R.R. Servizi ed Impianti S.R.L." con unico socio la società consortile per azioni Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Ato n. 3 Caltanissetta Provincia Nord", proprio al fine di consentire alla "S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord" l'esecuzione dei servizi di igiene urbana, garantiti dalla gestione commissariale, atteso che la medesima società ai sensi e per gli effetti della L.R. 09/2010 non può direttamente gestire i servizi di raccolta rifiuti, ma deve affidarli a gestore esterno, così come previsto dall'art. 15 della sopra citata legge. La società costituita per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana ha proceduto all'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi del D.M. 120/2014, con le modalità di cui all'art. 16 (Procedure di iscrizione semplificate) e risulta iscritta dal 29/08/2017 numero di iscrizione PA 12817, Categoria 1 classe D, e relativamente a Centri di raccolta, classe D. Ad oggi risulta, altresì, completato l'iter del passaggio del personale dell'ATO Ambiente CI 1 spa dalla suddetta società alla S.R.R. Servizi ed impianti ed a quest'ultima risultano assegnati in comodato d'uso gratuito gli automezzi in dotazione patrimoniale di proprietà della società. La S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord ha affidato "in house" alla S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l., considerato che ricorrono le tre condizioni essenziali richieste dalla legge e dalla giurisprudenza anche comunitaria e cioè il fatto che la società è interamente pubblica, che la maggior parte del suo fatturato deriva dai servizi affidati dai Comuni soci svolti sul loro territorio e che questi ultimi esercitano, nei confronti della società loro partecipata il "controllo analogo". In data 14 settembre 2017, è stato sottoscritto tra la SRR Caltanissetta Provincia Nord e la S.R.R. Servizi ed Impianti S.r.l. apposito contratto normativo per l'affidamento del servizio d'igiene urbana e smaltimento rifiuti urbani ed assimilati, con riferimento a tutta la circoscrizione territoriale dei Comuni soci (ad esclusione dei comuni di Caltanissetta e San Cataldo) per la durata di anni 1 (uno) con decorrenza dal 14 settembre 2017 e fino al 13 settembre 2018. Tale contratto risulta essere stato prorogato alla scadenza, nelle more dello svolgimento della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di igiene urbana da parte dell'UREGA, per un altro anno fino al 13

settembre 2019.

REFEZIONE SCOLASTICA: Gestione diretta.

IMPIANTI SPORTIVI: Gestione diretta.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **365.476,85**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2016 (*anno precedente*) **283.077,05**

Fondo cassa al 31/12/2015 (*anno precedente -1*) **206.602,40**

Fondo cassa al 31/12/2014 (*anno precedente -2*) **181.587,15**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	0	0,00
2016	0	0,00
2015	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	26.676,22	2.632.562,66	1,01
2016	79.874,02	2.552.586,92	3,13
2015	79.874,02	2.570.696,36	3,11

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 30 del 22.12.2016 è stato riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. a) del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 la legittimità del debito fuori bilancio ammontante ad €. 119.804,62, come determinato a seguito della sentenza n. 684/2015 del 23 marzo 2015, emessa dalla Corte di Appello di Palermo e depositata in Cancelleria il giorno 11.5.2015. La somma è stata finanziata a valere sul bilancio approvato per il periodo 2016/2018, con atto deliberativo del Consiglio Comunale n.16 del 3 agosto 2016, per € 30.000,00 a valere sull'esercizio 2016, per € 30.000,00 a valere sull'esercizio 2017 e per € 59.804,62 a valere sull'esercizio 2018.

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	119.805,00
2015	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'art.3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011, siccome corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 74 del 10.08.2015, l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Il Rendiconto di gestione approvato per l'anno 2017, con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 31 del 27 settembre 2018, non ha dimostrato disavanzi.

4 – Gestione delle risorse umane

Ai sensi del vigente Regolamento Comunale per l'organizzazione degli Uffici e servizi, la struttura organizzativa dell'Ente risulta articolata in quattro macro strutture definite "Aree":

Area Amministrativa;

Area Finanziaria;

Area Tecnica;

Area Vigilanza.

Si dà atto che la Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo n. 147 del 28 novembre 2016 ha proceduto alla rideterminazione della dotazione organica, con il concorso dei competenti Responsabili di Posizione Organizzativa che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, e che ad oggi prestano servizio presso l'ente:

- 11 lavoratori con contratti di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato,
- 19 lavoratori con contratti di lavoro di diritto privato a tempo determinato, la cui attività lavorativa è stata prorogata con delibera adottata dalla Giunta Comunale n. 154 del 27.12.2018;
- 1 lavoratore in forza di convenzione ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L.. A seguito del collocamento in quiescenza nell'anno 2016 della dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato, categoria C5, alla quale era stato conferito l'incarico di posizione organizzativa con riferimento all'Area II – Area Finanziaria, presta il proprio servizio presso il Comune di Sutera per n. 18 ore settimanali, il Responsabile dell'Area Finanziaria del Comune di Grotte, in forza di convenzione per l'impiego di personale ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. sottoscritta dal Sindaco di Questo Comune e dal Sindaco del Comune di Grotte.

Le funzioni direttive di cui all'art. 51, comma 3, della L. n. 142/90, siccome recepita dalla L.R. n. 48/1991 e s.m.i. e di cui all'art. 107 del D.Lgs. n.267/2000, con i poteri gestionali previsti dalla legislazione, dal vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi, con capacità di impegnare l'Ente verso l'esterno, sono state assegnate, con riferimento alle 4 (quattro) Aree nelle quali risulta essere articolata la struttura organizzativa dell'Ente, ai sotto elencati Funzionari:

AREA	DIPENDENTE
Area Amministrativa <ul style="list-style-type: none"> • Affari Generali • Personale e Organizzazione • Servizi Sociali • Servizi Demografici e Statistica • Servizio Informatico • Cultura 	- Grizzanti ins.Onofrio
Area Economica – Finanziaria <ul style="list-style-type: none"> • Servizio Economico Finanziario • Tributi 	Rag. Maria Ortolano*
Area Tecnica <ul style="list-style-type: none"> • Lavori Pubblici • Urbanistica • Edilizia • Ambiente • Protezione Civile 	Di Giuseppe ing.Vincenzo
Area Vigilanza <ul style="list-style-type: none"> • Polizia e Attività Produttive 	Landro ins.Onofria

*Giusta convenzione stipulata per l'utilizzo a tempo parziale di una unità di personale ai sensi dell'art. 14 del CCNEL del comparto Regioni-Autonomie Locali 2002/2005 tra il Comune di Sutera (CL) ed il Comune di Grotte (AG), a seguito dell'approvazione del relativo schema da parte degli organi esecutivi dei due Enti.

Personale

Personale in servizio al 31/12/2017

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	2	2	0
Cat.D1	0	0	0
Cat.C	17	7	10
Cat.B3	0	0	0
Cat.B1	12	2	10
Cat.A	2	2	0
TOTALE	33	13	20

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017: **33**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	13	986.091,67	41,33
2016	14	984.848,64	41,46
2015	14	1.015.252,57	41,55
2014	16	1.052.730,38	50,55
2013	16	1.109.493,72	56,89

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (comma 821).

Il comma 822 richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, co. 13, della legge 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Viene altresì meno la normativa relativa agli spazi finanziari ed alle sanzioni previste in caso di mancato utilizzo degli stessi (comma 823).

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha *acquisito, nè ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	964.231,09	933.901,50	964.017,90	885.067,05	875.066,45	875.066,45	- 8,189
Contributi e trasferimenti correnti	1.469.443,50	1.539.991,98	1.679.407,21	1.725.351,16	1.587.688,42	1.587.695,42	2,735
Extratributarie	118.912,33	158.669,18	282.829,84	202.000,00	192.000,00	192.000,00	- 28,578
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.552.586,92	2.632.562,66	2.926.254,95	2.812.418,21	2.654.754,87	2.654.761,87	- 3,890
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.552.586,92	2.632.562,66	2.926.254,95	2.812.418,21	2.654.754,87	2.654.761,87	- 3,890
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	178.127,76	180.601,82	996.417,70	381.112,97	62.257,09	62.257,09	- 61,751
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	48.000,00	100.000,00	0,00	0,00	108,333
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	422.100,00	402.100,00	310.212,87	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	600.227,76	582.701,82	1.354.630,57	481.112,97	62.257,09	62.257,09	- 64,483
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	51.824,40	1.716,94	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	51.824,40	1.716,94	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.204.639,08	3.216.981,42	5.280.885,52	4.293.531,18	3.717.011,96	3.717.018,96	- 18,696

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	
	1	2	3	4	
Tributarie	934.808,36	928.414,20	1.332.564,44	1.309.288,22	- 1,746
Contributi e trasferimenti correnti	1.458.513,77	1.658.741,99	2.249.711,50	2.214.266,48	- 1,575
Extratributarie	158.234,71	185.935,05	318.569,54	235.269,76	- 26,148
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.551.556,84	2.773.091,24	3.900.845,48	3.758.824,46	- 3,640
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.551.556,84	2.773.091,24	3.900.845,48	3.758.824,46	- 3,640
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	12.077,39	52.133,92	1.532.495,97	856.710,96	- 44,097
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	48.000,00	100.000,00	108,333
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	12.077,39	52.133,92	1.580.495,97	956.710,96	- 39,467
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	51.824,40	856,97	1.320.973,77	1.320.973,77	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	51.824,40	856,97	1.320.973,77	1.320.973,77	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.615.458,63	2.826.082,13	6.802.315,22	6.036.509,19	- 11,258

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2018	2019	2018	2019
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			0,00	0,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Politica tributaria

La Legge di Stabilità 2014, Legge 23 dicembre 2013 n. 147, ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione della Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La **IUC** si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'IMU, Imposta Municipale Propria, era già stata istituita, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, emanato,

in materia di federalismo fiscale municipale, in attuazione degli articoli 2 e 7 della legge 5 maggio 2009, n. 42, in sostituzione, per la componente immobiliare, dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

Sono soggetti passivi dell'imposta

- il proprietario di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie su fabbricati, aree edificabili e terreni a qualsiasi uso destinati;
- il concessionario, nel caso di concessione di aree demaniali;
- il locatario finanziario, con riferimento agli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria.

L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale, costituita dall'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano, come unica unità immobiliare, nel quale il possessore ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. L'imposta non si applica, altresì, alle pertinenze dell'abitazione principale, intendendosi come tali gli immobili classificati nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali.

Fanno eccezione quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, sottoposte al pagamento dell'IMU, per le quali trovano applicazione l'aliquota agevolata e la detrazione relative all'abitazione principale.

Non si applica, altresì, alle seguenti unità immobiliari e relative pertinenze:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica; ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- alla casa coniugale ed alle relative pertinenze assegnate al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Sono esenti dal versamento dell'imposta municipale propria gli immobili indicati dall'art. 9, comma 8, D.Lgs. 23/2011, come di seguito richiamati:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai Consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i fabbricati classificati nelle categorie catastale da E/1 ad E/9;
- i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'art. 5bis D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e successive modificazioni;
- i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e loro pertinenze;
- i fabbricati di proprietà della Santa sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato lateranense, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con Legge 27 maggio 1929 n. 810;
- i fabbricati appartenenti agli Stati esteri ed alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- gli immobili utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c) D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917 (TUIR), destinati esclusivamente allo svolgimento con modalità non commerciali di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'art. 16, lett. a) L. 20 maggio 1985 n. 222, a condizione che gli stessi, oltre che utilizzati, siano anche posseduti dall'Ente non commerciale utilizzatore;
- i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'art. 15 L. 27 dicembre 1977 n. 984, in base all'elenco riportato nella circolare del Ministero delle finanze del 14 giugno 1993 n. 9 e sulla base dei criteri individuati dalla circolare stessa. Pertanto dal 2016 non è più dovuta l'IMU per i terreni agricoli ricadenti nel territorio di Sutera.
- fabbricati rurali ad uso strumentale accatastati nella categoria D/10 di cui al comma 8 dell' articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011, convertito, con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Soggetto attivo dell'imposta è il Comune, con riferimento a tutti gli immobili la cui superficie insista sul territorio comunale. E' riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

La base imponibile dei fabbricati iscritti in catasto è costituita dal valore ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5% ai sensi dell'art. 3, comma 48, L. 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5, a decorrere dal 1° gennaio 2013;

55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

ALIQUOTE IMU ANNO 2019.

- a) 0,76 %, aliquota ordinaria per tutte le categorie di immobili;
- b) 0,4 %, aliquota ridotta per le unità immobiliari direttamente adibite ad abitazione principale e relative pertinenze;
- c) 0,4 % aliquota ridotta per anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero a seguito di ricovero permanente;
- d) 0,76% aliquota ordinaria per i cittadini italiani non residenti nel territorio dello stato italiano;
- e) 0,4% aliquota ridotta per gli immobili in comodato d'uso gratuito, a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale;
- f) 0,76% aliquota per immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986;
- g) Detrazione per abitazione principale: Euro 200,00

La **TASI**, Tassa sui Servizi Indivisibili, è destinata al finanziamento dei servizi comunali indivisibili.

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria.

Sono soggetti passivi della TASI sia il possessore che l'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria escluse le unità immobiliari destinate ad

abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. L'occupante versa la TASI nella misura del 10 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, la restante parte pari al 90 % è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare.

Sono esenti dal versamento della TASI tutti gli immobili indicati ai fini dell'imposta municipale propria (IMU) dall'art. 9, comma 8 D.Lgs. 23/2011.

La base imponibile della TASI è quella prevista per l'applicazione dell'IMU, da individuarsi nella rendita degli immobili iscritti a Catasto, nel reddito dominicale per i terreni e nel valore di mercato per le aree edificabili.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille, confermata dal Comune di Sutera, con deliberazione del consiglio comunale n. 16 del 22/09/2014, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, con la quale sono stati altresì determinati, in maniera analitica, i servizi indivisibili comunali, e per ciascuno di tali servizi, i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

TARI è l'acronimo di TAssa RIfiuti, la nuova imposta comunale istituita con la legge di stabilità 2014, ai commi da 639 al 705 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2013, n. 147, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014). Essa ha sostituito la vecchia Tares.

Il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Sono soggetti passivi tutti coloro che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati.

La legge di stabilità 2014, ha sancito, con l'istituzione della TARI, l'obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di gestione dei rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

Il Consiglio Comunale di Sutera, con proprio Regolamento adottato con proprio atto n. 15 del 29 settembre 2014 e ss.mm.ii , ai sensi dell'art. 1, comma 682, della L. 147/2013, ha determinato la disciplina per l'applicazione della TARI, con particolare riferimento:

a) ai criteri di determinazione delle tariffe;

- b) alla classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- c) alla disciplina delle riduzioni tariffarie;
- d) alla disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- e) all'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta.

Il Consiglio Comunale di Sutera, con proprio atto deliberativo n. 8 del 28.3.2019, ai sensi dell'art. 1, comma 651, della L. 147/2013 e tenuto conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, ha approvato le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto e trasmesso dalla Società di Regolamentazione dei Rifiuti "Caltanissetta Provincia Nord che svolge il servizio stesso ed approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28.3.2019.

Fanno, altresì, parte del sistema di fiscalità locale:

- **l'addizionale sull'IRPEF**
- **l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni.**

Politiche tariffarie

Le tariffe rappresentano una significativa fonte di finanziamento del bilancio. Si tratta di mezzi propri ottenuti con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi.

Il Comune di Sutera, per l'anno 2019, ha istituito ed attivato i seguenti servizi a domanda individuale,

- Mensa scolastica;
- Piscina Comunale;

Si premette che per servizi a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'Ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale.

Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983, n° 55, convertito con modificazioni nella L. 26 aprile 1983, n° 131, l'Ente locale definisce la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe, contribuzioni ed entrate specificatamente destinate e definiscono con lo stesso atto le tariffe dei servizi medesimi. Le tariffe per l'anno 2019 sono state approvate con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 47 del 25 marzo 2019.

Per quanto riguarda il servizio di mensa scolastica, l'Ente ritiene di confermare le tariffe già praticate per gli anni precedenti. La tariffa risulta essere articolata in una parte fissa giornaliera pari ad € 1,00 quale quota di contribuzione per la copertura del costo fisso di gestione del servizio mensa, da pagarsi anticipatamente con scadenza mensile, trimestrale o in un'unica soluzione per potere accedere al servizio e in una parte variabile di € 1,50 giornaliera quale quota di contribuzione per l'acquisto di beni e servizi, da corrispondersi all'atto dell'effettiva fruizione giornaliera del servizio mediante consegna da parte dell'utente del buono pasto pre-pagato.

Anche per quanto riguarda la piscina, l'Ente ritiene di confermare le tariffe già praticate per gli anni precedenti. Le tariffe per la contribuzione a carico degli utenti fruitori del servizio di piscina comunale sono state stabilite fissando l'importo del biglietto di ingresso per l'intera giornata in € 3,00 per gli adulti ed in € 2,00 per i ragazzi con altezza inferiore a metri 1,20, nonché l'importo dell'abbonamento per n. 20 entrate in € 50,00.

I costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale gestiti da questo Comune sono rappresentati nel prospetto sotto riportato.

I proventi derivanti dalla contribuzione da parte degli utenti, a tariffe invariate, sono stati indicati sulla scorta delle somme accertate nell'anno precedente e del numero di ingressi previsti per il 2019, anch'essi quantificati sulla base dell'anno precedente.

Dal confronto tra i costi di gestione e le tariffe/contribuzioni specificatamente destinate consentono una copertura del costo dei servizi a domanda individuale in misura pari al 28,96% per la mensa scolastica e la piscina comunale, in quanto il Servizio Centro Integrativo per la prima Infanzia" è a carico del Ministero;

Si dà atto, in effetti, che questo Ente, non trovandosi in situazione di deficitaria, non è obbligato a rispettare la misura minima del 36% di copertura del costo di gestione prevista dall'art. 243, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 267/2000.

SERVIZI D.M. 31/12/1983	ENTRATA	SPESE PERSONALE COMPRESO CONTRIBUTI	BENIE SERVIZI	TOTALE SPESE	COPERTURA
Mensa scolastica	16.000,00	46.611,52	20.150,00	66.761,52	23,97
Piscina	12.000,00	6.911,66	23.000,00	29.911,66	40,12
TOTALE	28.000,00	53.523,18	43.150,00	96.673,18	28,96

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

CONTRIBUTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL PATRIMONIO COMUNALE

Il comma 107 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - legge di bilancio 2019 - ha disposto che “per l'anno 2019, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, nel limite complessivo di 400 milioni di euro. I contributi di cui al periodo precedente sono assegnati, entro il 10 gennaio 2019, con decreto del Ministero dell'interno, ai comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti nella misura di 40.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 2.000 e 5.000 abitanti nella misura di 50.000 euro ciascuno, ai comuni con popolazione tra 5.001 e 10.000 abitanti nella misura di 70.000 euro ciascuno e ai comuni con popolazione tra 10.001 e 20.000 abitanti nella misura di 100.000 euro ciascuno”. Con decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del 10 gennaio 2019 è stata assegnata, tra gli altri, al Comune di Sutera, la somma di euro 40.000,00. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 12 del 28.01.2019, il contributo è stato destinato alla realizzazione di “lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del palazzo municipale”, intervento per il quale si è proceduto all'approvazione del progetto esecutivo con Deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 11.04.2019.

CONTRIBUTO PIANO STRAORDINARIO MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE NEI PICCOLI COMUNI NELLE AREE INTERNE

L'Assessorato Regionale per le Infrastrutture e per la Mobilità ha comunicato che il Governo Centrale stanzierà per i Comuni della Regione Siciliana 10 milioni di euro per il finanziamento di un “Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne” e che gli stessi saranno ripartiti tra i Comuni beneficiari in relazione alla dimensione demografica degli stessi, utilizzando i dati dell'ultimo censimento ISTAT del 2011. Al Comune di Sutera saranno assegnate presuntivamente risorse per € 170.280,88.

CONTRIBUTO REGIONALE REDAZIONE PAESC

L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento dell'Energia, a seguito dell'approvazione del relativo piano di ripartizione con D.D.G. 908 del 26.1.2018 ha assegnato risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)", allo scopo di promuovere la sostenibilità energetico-ambientale attraverso il Patto dei Sindaci – Piano di Azione e Coesione (PAC) Nuove Azioni B.3. Al Comune di Sutera, con Decreto n. 315 del 2.4.2019, sono state assegnate le risorse € 11.111,20.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2019

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	933.901,50	949.749,88	949.749,88
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	1.539.991,98	1.598.468,77	1.598.468,77
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	158.669,18	152.450,00	152.450,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.632.562,66	2.700.668,65	2.700.668,65
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	263.256,27	270.066,87	270.066,87
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	16.009,42	15.400,00	13.300,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	15.400,00	13.300,00	11.500,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		231.846,85	241.366,87	245.266,87
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		100.000,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Le spese del Bilancio di previsione 2019-2021 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli.

Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni e nel Riepilogo per Titoli.

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività di un Ente è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questa Amministrazione non può non porre al centro il miglioramento della qualità offerta.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

L'Ente, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, è tenuto alla programmazione triennale del fabbisogno del personale a tempo indeterminato per il triennio 2019/2021, in applicazione dell'art. 91 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 e degli artt. 5 e 6 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.

Ai sensi del vigente Regolamento Comunale per l'organizzazione degli Uffici e servizi, la struttura organizzativa dell'Ente risulta articolata in quattro macro strutture definite "Aree":

Area Amministrativa;

Area Finanziaria;

Area Tecnica;

Area Vigilanza.

Si dà atto che la Giunta Comunale, con proprio atto deliberativo n. 147 del 28 novembre 2016 ha proceduto alla rideterminazione della dotazione organica, con il concorso dei competenti Responsabili di Posizione Organizzativa che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, e che ad oggi prestano servizio presso l'ente:

- 11 lavoratori con contratti di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato,

- 19 lavoratori con contratti di lavoro di diritto privato a tempo determinato, la cui attività lavorativa è stata prorogata con delibera adottata dalla Giunta Comunale n. 154 del 28.12.2018;

- 1 lavoratore in forza di convenzione ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L.. A seguito del collocamento in quiescenza nell'anno 2016 della dipendente con contratto di lavoro a tempo indeterminato, categoria C5, alla quale era stato conferito l'incarico di posizione organizzativa con riferimento all'Area II – Area Finanziaria, presta il proprio servizio presso il Comune di Sutera per n. 18 ore settimanali, il Responsabile dell'Area Finanziaria del Comune di Grotte, in forza di convenzione per l'impiego di personale ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. sottoscritta dal Sindaco di Questo Comune e dal Sindaco del Comune di Grotte.

Profilo professionale	Categori a	Posi di ruolo a tempo pieno	Coperti	Vacanti
Istruttore direttivo tecnico	D-D3	1	1	--
Istruttore Direttivo amministrativo contabile	D-D1	2	--	2
Istruttore direttivo Responsabile dei servizi di polizia municipale	D3	1	1	--
Istruttore amministrativo contabile	C	3	3	--
Istruttore amministrativo contabile part- time a 24 ore	C	9	--	9

Istruttore tecnico	C	2	2	
Agente di polizia municipale	C	2	1	1
Esecutore tecnico specializzato	B	1	1	
Esecutore tecnico specializzato part- time a 24 ore	B	2		2
Esecutore scolastico specializzato part- time a 24 ore	B	6		6
Esecutore operativo specializzato	B	1		1
Esecutore operativo specializzato part- time a 24 ore		2	--	2
Operatore tecnico	A	2	2	--

In sede di ricognizione annuale, ai sensi degli artt. 6 e 33 del D.lgs. 165/2001, presso questo Ente non si rilevano situazioni di soprannumero o condizioni di eccedenza di personale e pertanto non occorre avviare le procedure previste dal predetto art. 33 del D.lgs. 165/2001 per la ricollocazione del personale in eccedenza;

In materia di programmazione triennale del fabbisogno di personale, in applicazione dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 5 e 6 del D. Lgs. n. 165/2001, e in armonia con i restanti dettati normativi di settore, l'Ente intende:

1. Confermare l'attuale dotazione organica consistente in n. 16 posti a tempo pieno e n. 19 posti a tempo parziale a n. 24 ore, siccome rideterminata con proprio atto deliberativo n. 147 del 28 novembre 2016;
2. Confermare il personale appartenente al regime transitorio dei lavori socialmente utili utilizzato con contratto di diritto privato a tempo determinato presso l'ente;
3. Avviare in ottemperanza delle disposizioni legislative attuali e future, delle procedure di stabilizzazione del personale appartenente al regime transitorio dei lavori socialmente utili utilizzati con contratto di diritto privato a tempo determinato presso l'ente, avendo riguardo soprattutto alle disposizioni di cui all'art. 75, commi 1 e 2, del D.Lgs. 75/2017, nonché dell'articolo 3 L.R. 29/12/2016, n. 27 recante "Disposizioni in materia di autonomie locali e per la stabilizzazione del personale precario" e dell'art. 22 della L.R. 22/02/2019, n. 1.
4. Ricorso all'istituto di cui all'art. 14 del CCNL 22/01/2004 – personale in convenzione, al fine di garantire il buon funzionamento dei servizi essenziali e la continuità nelle attività proprie dei vari servizi comunali, nelle more della valutazione delle condizioni per dare seguito ad assunzioni previa verifica dei disposti normativi e del budget assunzionale disponibile;
5. Avvio delle procedure concorsuali per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi". Il Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018 con cui sono state approvate le schede, ha previsto l'adozione di tali modelli con decorrenza 2019-2020. Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita: "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208." Il comma 7 prevede che il programma biennale degli

acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 16 gennaio 2018 n. 14 con il quale è stato approvato il Regolamento delle procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma biennale per l'acquisizione delle forniture e servizi e gli aggiornamenti annuali

Si dà atto che non sono previste acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro, comprese quelle aggiudicate negli esercizi precedenti ed in corso di esecuzione, da trasmettere al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Si riportano qui di seguito programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2019/2020, così composto:

- Scheda A: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2019/2020 Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;
- Scheda B: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2019/2020 - Elenco degli acquisti del programma;
- Scheda C: programma biennale degli acquisti e di forniture e servizi 2019/2020 - Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati.

SCHEDA A - QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	2019/2020		Importo Totale
	Disponibilità finanziaria		
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	87.250,00	--	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	--	--	--
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	--	--	--
stanziamenti di bilancio	--	--	--
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	--	--	--
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	--	--	--
Altro	--	--	--

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

SCHEDA B - ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)
810007508512019 00001	81000750851	2019	2019	E72I17000050006	no	--	si

NUMERO intervento CUI (1)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere
81000750851201900001	sicilia	forniture	Tabella CPV	Potenziamento CCR Acquisto compattatori scarrabili, pesa elettronica e telecamere videosorveglianza	1	Di Giuseppe Vincenzo	2	no

NUMERO intervento CUI (1)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)
	Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA	denominazione	
					Importo	Tipologia			
81000750851201900001	87.250,00	--	--	87.250,00	--	--	0000240614	Comune di sutera	no
	87.250,00	--	--	87.250,00	--				

**SHEDA C- ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
--	--	--	--	--	--

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La Legge Regionale n. 12/2011, all'art. 6, comma 1, dispone che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore ad € 100.000,00 deve svolgersi sulla base di un Programma Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, predisposto ed approvato nel rispetto dei documenti programmatori e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno stesso. Ai sensi dell'art. 6, comma 8, della Legge Regionale n. 12/2011, lo schema di programma triennale e dell'elenco annuale deve essere reso pubblico, prima della sua approvazione, mediante affissione all'Albo pretorio del Comune per almeno trenta giorni consecutivi. Lo schema di programma triennale delle Opere pubbliche per il periodo 2019/2021 è stato approvato con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 4 del 21 gennaio 2019.

A seguito della sua affissione all'Albo pretorio On-line del Comune per trenta giorni consecutivi, tale programma è stato approvato dal Consiglio Comunale con proprio atto deliberativo n. 6 del 28 marzo 2019.

Le risorse disponibili destinate al finanziamento degli interventi previsti nel programma e la loro suddivisione nell'arco del triennio, l'articolazione della copertura finanziaria e la loro suddivisione nell'arco del triennio sono meglio descritte nelle Tabelle "Quadro risorse disponibili" e "Articolazione della copertura finanziaria" del programma triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2019-2021, siccome

allegate al Programma Triennale delle Opere pubbliche approvato dal Consiglio Comunale con proprio atto deliberativo n. 6 del 28 marzo 2019.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo totale	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
1	CONSOLIDAMENTO SCUOLA MEDIA	2015	938.000,00	0,00	938.000,00	STATO

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente rispetta i limiti previsti dalla Legge.

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Nelle tabelle sotto indicate vengono riportati i prospetti relativi agli equilibri di bilancio ed il quadro generale riassuntivo relativi al triennio 2019-2021.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		916.693,78			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.812.418,21 0,00	2.654.754,87 0,00	2.654.761,87 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.683.377,30 0,00 72.500,00	2.587.775,00 0,00 82.000,00	2.587.854,14 0,00 82.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)		50.370,00 0,00 0,00	42.236,96 0,00 0,00	44.089,54 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			78.670,91	24.742,91	22.818,19
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			78.670,91	24.742,91	22.818,19

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		481.112,97	62.257,09	62.257,09
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		559.783,88 0,00	87.000,00 0,00	85.075,28 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-78.670,91	-24.742,91	-22.818,19

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2019 - 2020 - 2021

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			78.670,91	24.742,91	22.818,19
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			78.670,91	24.742,91	22.818,19

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	
A1)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	883.798,43	873.548,83	873.548,83
C)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.663.289,96	1.587.688,42	1.587.695,42
D)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	182.045,00	182.045,00	182.045,00
E)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	379.112,97	60.257,09	60.257,09
F)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G)	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.665.949,13	2.574.289,34	2.586.221,06
H2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	75.000,00	82.000,00	82.000,00
H4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.590.949,13	2.492.289,34	2.504.221,06
I1)	Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	409.783,88	87.000,00	75.075,28
I2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	409.783,88	87.000,00	75.075,28
L1)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M)	SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
N)	EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		107.513,35	124.250,00	124.250,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a continuare a non ricorrere ad anticipazioni di cassa.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2019 - 2020 - 2021

ENTRATE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	SPESE	CASSA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	916.693,78								
Utilizzo avanzo di amministrazione <i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.309.288,22	885.067,05	875.066,45	875.066,45	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	3.708.284,26	2.683.377,30	2.587.775,00	2.587.854,14
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.214.266,48	1.725.351,16	1.587.688,42	1.587.695,42					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	235.269,76	202.000,00	192.000,00	192.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	856.710,96	381.112,97	62.257,09	62.257,09	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.625.191,96	559.783,88	87.000,00	85.075,28
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.	4.615.535,42	3.193.531,18	2.717.011,96	2.717.018,96	Totale spese finali.	5.333.476,22	3.243.161,18	2.674.775,00	2.672.929,42
Titolo 6 - Accensione di prestiti	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	50.370,00	50.370,00	42.236,96	44.089,54
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.320.973,77	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.271.153,04	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.789.309,99	5.759.820,00	5.759.820,00	5.759.820,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.764.607,25	5.759.820,00	5.759.820,00	5.759.820,00
Totale titoli	11.825.819,18	10.053.351,18	9.476.831,96	9.476.838,96	Totale titoli	12.419.606,51	10.053.351,18	9.476.831,96	9.476.838,96
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.742.512,96	10.053.351,18	9.476.831,96	9.476.838,96	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.419.606,51	10.053.351,18	9.476.831,96	9.476.838,96
Fondo di cassa finale presunto	322.906,45								

* Indicare gli anni di riferimento

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Il programma amministrativo dell'attuale amministrazione, eletta con le consultazioni elettorali del 10 GIUGNO 2018, nell'ambito della lista civica "Per Sutera Unita", delinea i motivi e progetti realistici che mirano ad un rinnovato protagonismo del Comune, chiamato ad un impegno straordinario dalle evoluzioni sociali, dalla richiesta di adeguamenti organizzativi e normativi proposti o imposti dalle nuove leggi. La proposta di governo sarà indirizzata alla coesione sociale ed economica degli abitanti e delle attività imprenditoriali presenti nel paese.

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati 8 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.

1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Principale obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di promuovere un'efficiente ed efficace gestione dell'attività amministrativa, assicurando trasparenza e legalità, avvalendosi degli strumenti della condivisione e del dialogo.

Partecipazione, trasparenza e comunicazione: l'obiettivo è quello di una gestione della cosa pubblica all'insegna della partecipazione e della trasparenza. Pertanto ci sarà l'impegno a diffondere il senso civico, la cultura della partecipazione e della trasparenza.

I principali interventi da realizzare:

- Verifica delle modifiche statutarie e regolamentari;
- Attivazione dei canali di ascolto dei cittadini;
- Potenziamento del sito istituzionale del Comune.

2 – TURISMO

Principale obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di promuovere la peculiarità turistica del paese e del suo riconoscimento da parte della Regione Siciliana quale "Comune a vocazione turistica", attraverso strumenti di diffusione di massa (Web, giornali, televisione, radio) e l'uso del brand Club dei Borghi più Belli d'Italia.

L'obiettivo consiste nel valorizzare il territorio attraverso lo sviluppo e la salvaguardia di fattori di attrattività culturali, naturali, rurali e storici, nell'ottica della tutela ambientale, per favorire la crescita di attività legate al turismo sostenibile ed incrementare la qualità di vita dei residenti.

I principali interventi da realizzare:

- Partecipare attivamente alle associazioni distrettuali del turismo alle quali il comune aderisce (Distretto Turistico Valle dei Templi, Distretto Turistico delle Miniere);
- Potenziare l'Ufficio Turistico Comunale;
- Assicurare la fruizione da parte del pubblico dell'impiantista turistica sportiva e dell'Ascensore Panoramico;
- Implementare le attività turistiche sportive e dello spettacolo nell'ambito dell'Agosto Suterese, delle Feste Patronali, degli appuntamenti dei "Borghi più belli d'Italia", valorizzando gli artisti locali e i giovani talenti;
- Promozione e valorizzazione del Presepe Vivente che tanto lustro ha dato al paese.
- Valorizzare le finestre paesaggistiche di cui la natura ha dotato il Nostro Centro creando specifiche e suggestive postazioni di "belvedere";
- Intercettare i flussi turistici, stagionalizzandoli, attraverso l'offerta di pacchetti differenziati volti a valorizzare tutto il territorio suterese sia dal punto di vista artistico-culturale, sia da quello paesaggistico

3 – CULTURA E TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI

Principale obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di promuovere la cultura come protagonista del cambiamento e della coesione sociale.

I principali interventi da realizzare:

- Valorizzazione e conservazione delle tradizioni locali

- Promozione di manifestazioni di elevato contenuto culturale-artistico
- Favorire processi di aggregazione sociale tra la popolazione residente (prevalentemente anziana) e le nuove generazioni.
- Promuovere e valorizzare i gemellaggi:
- Completare il Museo d'Arte Sacra degli Ori e degli Argenti (già convenzionato con il Seminario Diocesano) attraverso la redazione di un progetto di adeguamento per la musealizzazione, la messa in sicurezza dell'immobile, la sostituzione degli infissi e dei portoni di accesso per garantire la tutela e la conservazione dei beni esposti;
- Realizzare un centro polivalente che inviti all'aggregazione di tutti cittadini e che sia un punto di riferimento in cui fermarsi per discutere e consentire il confronto costruttivo della vita sociale della nostra comunità. In tale centro sarà ospitata la Biblioteca Comunale che sarà dotata di postazioni informatiche, con "Internet Point free" , sala multimediale con videoproiettore per le esigenze turistico sociali avvalendosi della fattiva collaborazione delle associazioni culturali locali;
- Perseguire l'incentivazione delle attività pedagogico-culturali di educazione sanitaria, educazione alla legalità, valorizzazione delle risorse storiche locali, ricerca etno-antropologica attraverso la Festa della Demanialità, il Convegno sul Compatrono San Paolino, le Mostre di pittura e fotografia, la Promozione degli artisti locali, i Gemellaggi, gli Incontri con registi, scrittori, professori universitari, magistrati, la Pubblicazione di opere bibliografiche;
- Approvare il Regolamento del Museo Etno-Antropologico di Sutera.

4 - POLITICHE SCOLASTICHE

Principale obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di intensificare i rapporti con gli organi di gestione dell'Istituto Comprensivo al fine di tenere in vita gli ordini della scuola suterese e contrapporsi con tutti i mezzi possibili alla soppressione delle classi;

I principali interventi da realizzare:

- assicurare il servizio dello scuola bus e della mensa scolastica per agevolare la frequenza scolastica a tempo pieno;

- riaprire l'edificio scolastico (ex scuola media), al termine dei lavori di consolidamento della struttura, in corso di avvio, finanziati per euro 938.000,00;
- di continuare l'utilizzo della palestra scolastica per attività integrative e complementari aperte ai giovani del paese al fine di incrementare l'attività ludico sportiva e riabilitativa.

5 - POLITICHE SOCIALI

Principale obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di potenziare i servizi alla persona attraverso progetti finanziati con risorse del bilancio comunale, nonché attraverso le attività del Distretto Socio Sanitario D10, al fine di garantire servizi adeguati agli anziani del paese ed in particolare a quelli che vivono in solitudine.

I principali interventi in materia di sostegno alle politiche sociali orientate verso i giovani, le famiglie, gli anziani, i diversamente abili, i richiedenti asilo e i rifugiati:

- Di sostenere con forza i circoli per gli anziani e i centri di aggregazione sociale;
- Di Avviare politiche di integrazione nei confronti dei cittadini europei che esercitano la loro attività lavorativa nel paese, e in special modo delle lavoratrici che operano nel settore dell'assistenza agli anziani;
- Di potenziare il Servizio Civico, in modo da fornire uno strumento di intervento contro la disoccupazione dilagante e contro il disagio economico e sociale;
- Prosecuzione del progetto SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) nell'ambito di una politica di integrazione che ha consentito, all'insegna di quello che si è rivelato essere n vero e proprio modello di accoglienza, lo scambio culturale tra i beneficiari del progetto e i cittadini suteresi.

6 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Principale obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di programmare uno sviluppo urbanistico del territorio del Comune volto a renderlo economicamente sostenibile ed innalzarne la qualità della vita. Gli interventi riguardano principalmente l'ambiente, l'efficienza energetica, l'attività di recupero e restauro edilizi che passano anche attraverso la predisposizione e l'adozione di nuovi strumenti di

pianificazione urbanistica del territorio.

Il fulcro degli interventi previsti da questa azione si basa sulla rivalutazione del Borgo Rabato che si caratterizza per una riconoscibile matrice urbanistica tipicamente islamica e che fa parte dei “Borghi più belli d'Italia”, un’associazione che promuove i piccoli centri abitati italiani caratterizzati da spiccato interesse storico e artistico con l’intento di salvaguardare, conservare e rivitalizzare i borghi culturalmente più significativi al fine di rilanciarli per delle nuove opportunità economiche e turistiche.

I principali strumenti di pianificazione sono: il Piano Regolatore Generale e il Piano di Recupero del Centro Storico, la redazione dei quali risulta in itinere, al fine di programmare uno sviluppo urbanistico del comune con l’obiettivo di rendere omogeneo sotto il profilo paesaggistico l’abitato e di rivitalizzare il centro storico, dando al contempo consapevolezza di quali interventi di carattere urbanistico potere effettuare su ogni singola unità immobiliare e consentire di conseguenza, di agevolare la vendita, l’acquisto nonché le ristrutturazioni delle abitazioni.

Il PAESC attiene alla sostenibilità ambientale e climatica, programmando interventi per la riduzione delle emissioni di CO2.

I principali interventi da realizzare:

- Sistemazione e manutenzione straordinaria delle strade interne al centro abitato con nuovi cantieri-lavoro attingendo ove possibile all’intercettazione di finanziamenti;
- Consolidamento del Monte San Paolino al fine di tutelare l’incolumità della popolazione e dell’abitato, e rendere abitabili ed agibili le costruzioni poste nell’ex zona da trasferire. Il monte San Paolino costituisce, infatti, la maggiore attrattiva paesaggistica del Comune di Sutera, seppur sia diventato nel tempo l’elemento fondamentale del suo rischio idro-geologico.
- Sistemazione dei muri in pietra a secco all’interno del centro abitato e rivestimento di quelli in cemento nel centro storico;
- Valorizzazione del Parco Sub urbano
- Efficientamento energetico degli immobili comunali;
- Agevolazioni per i proprietari dei fabbricati ricadenti del borgo del Rabato che eseguiranno lavori di ristrutturazione dei propri immobili;
- Cura della pulizia dell’abitato, attraverso il potenziamento della raccolta differenziata e del Centro Comunale di Raccolta sito in C.da Sant’Elia.
- Cura del Verde Pubblico con la conferma del progetto “Adotta un’area verde e dell’attività del “Servizio Civico “che ha prodotto significativi risultati sia per gli obiettivi raggiunti nella manutenzione del territorio che per il sostegno ai soggetti in condizioni socio economiche disagiate.

- Favorire la creazione di una rete diffusa di microeconomia all'interno del Borgo, al fine di valorizzare e diffondere l'artigianato creativo locale come innovazione economica e culturale;
- Favorire processi di rigenerazione urbana, promuovendo e un intervento di sviluppo territoriale innovativo attraverso processi partecipativi dal basso valorizzando la sapienza del territorio custodita, in forme diverse, da tutti coloro che ci vivono, in maniera tale da unire in modo creativo il passato, il presente e il futuro del territorio, recuperare la memoria storica dei luoghi, innestare i nuovi investimenti nel tronco della vocazione ambientale e della tradizione sociale del luogo, valorizzando quanto è ancora vivo in termini di valori della comunità'.
- Predisporre un sistema di videosorveglianza nei punti strategici dell'abitato al fine di aumentare e garantire la sicurezza ed il controllo del territorio comunale;
- Incrementare i sentieri naturalistici;
- Riattivare nuovamente i più significativi ed interessanti abbeveratoi.
- Realizzare la casa per l'acqua.

7 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Principale obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale è il potenziamento delle strutture sportive comunali, con l'impegno costante di sfruttare i futuri finanziamenti regionali e statali per migliorare la dotazione degli impianti sportivi comunali, quali il campo da calcio e da tennis.

I principali interventi da realizzare:

- Promozione delle attività sportive che hanno una notevole refluenza sull'attività psicofisica dei giovani e sulla promozione del territorio;

8 - AGRICOLTURA ALTERNATIVA E DI QUALITÀ, COMMERCIO

Principale obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale è quello di ricercare un nuovo sviluppo rurale seguendo le indicazioni e le opportunità fornite dal PSR (Piano di Sviluppo Rurale) e del GAL "Terre del Nisseno" (Gruppo di Azione Locale) al quale il Comune aderisce.

Inoltre questa Amministrazione intende portare a completamento le opere pubbliche già avviate e finanziate con Fondi regionali, nazionali e comunitari, nonché a realizzare le nuove opere ammesse agli stessi finanziamenti che rivestono notevole importanza per la riqualificazione del territorio.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, funzionamento e supporto agli organi elettivi ed esecutivi, l’amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l’attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

All'interno della Missione 01 " Servizi istituzionali, generali e di gestione", si possono trovare i seguenti programmi:

- 1) Segreteria generale, Personale e organizzazione;
- 2) Gestione economica e finanziaria;
- 3) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- 4) Anagrafe, stato civile, elettorale e leva;
- 5) Altri servizi generali.

Finalità da conseguire:

La predetta missione, per importanza, come di vede dalla risorse investite, risulta essere la missione dove l’Amministrazione investe più risorse. L’obiettivo che si intende perseguire con la predetta missione è quello di fornire al Segretario Comunale ed ai Responsabili di

Posizione Organizzativa, strumenti idonei ed efficaci al fine di esercitare maggiore controllo sulla gestione dei servizi e sul perseguimento dei singoli obiettivi programmatici in linea con la programmazione adottata dall'Amministrazione Comunale.

Risorse umane da impiegare:

Tutto il personale attualmente disponibile assegnato all'Area Amministrativa e Finanziaria.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili ed assegnati ai diversi uffici:
mezzi informatici e attrezzature varie.

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

NEGATIVO

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

L’attività di programmazione connessa all’esercizio di questa missione è legata all’esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.

Motivazione delle scelte:

La legalità e l’ordine pubblico non possono prescindere da una stretta collaborazione tra il corpo dei Vigili Urbani e la locale Stazione dei Carabinieri. Si faranno incontri con i predetti organi e le associazioni condividendo l’organizzazione delle diverse iniziative.

La missione tende a soddisfare le esigenze di controllo su tutto il territorio per il rispetto della sicurezza.

E’ necessario inoltre prevenire e reprimere gli abusivismi edilizi, ed in particolare i danni ecologici per la nascita sempre più frequente di

discariche abusive a cielo aperto.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo principale di questo programma è sicuramente il controllo e la sicurezza sulla circolazione stradale.

Inoltre gli obiettivi previsti e da realizzare sono:

- 1) Aumento del controllo su tutto il territorio comunale.
- 2) Maggiore attenzione sulle attività commerciali ed artigianali, sugli esercizi pubblici in particolare per quanto riguarda gli orari e il disturbo della quiete pubblica;
- 3) Controllo dell'abusivismo edilizio, del rispetto dell'ambiente e dell'uso del suolo pubblico;
- 4) Coordinare le manifestazioni di particolare importanza, come la festa dei patroni.

Risorse umane da impiegare:

Tutte le risorse umane assegnate all'Area Vigilanza attualmente a disposizione dell'ufficio.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali ed informatiche che il corpo dei vigili urbani dispone.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio

rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Motivazione delle scelte:

Un ruolo strategico nel rilancio della nostra comunità ha la Scuola.

Una classe docente e una dirigenza all'avanguardia, è un punto di riferimento essenziale per l'educazione e la formazione dei nostri ragazzi.

Infatti, l'Amministrazione Comunale sarà presente ad ogni iniziativa e manifestazione per testimoniare ad alunni, docenti e personale tecnico, il rilievo sociale e culturale della nostra scuola. La scuola sarà coinvolta nelle iniziative più importanti, colorando con l'entusiasmo e la partecipazione di bambini e ragazzi le nostre Feste Civili.

La politica di attenzione e coinvolgimento consiste anche nell'erogare servizi e negli investimenti.

Finalità da conseguire:

L'obiettivo prioritario di questo progetto, considerate le risorse disponibili è quello di garantire il diritto allo studio e uno standard di efficienza di tutti i servizi resi qualitativamente di eccellenza. Verranno garantiti i servizi essenziali, come lo scuolabus funzionale al trasporto scolastico, il trasporto alunni pendolari per le scuole superiori, la mensa scolastica, la fornitura dei libri di testo, e le borse di studio.

Risorse umane da impiegare:

Personale attualmente in servizio presso l'Area Amministrativa.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili, mezzi informatici ed attrezzature varie.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Motivazione delle scelte:

Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale.

Non sono previste somme per gli investimenti.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente in servizio presso l'Area Amministrativa.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutti i mezzi e le attrezzature, compresi i mezzi informatici attualmente disponibili.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i

giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Per il triennio 2018/2020 vengono destinate risorse per garantire l'apertura della piscina comunale, per incentivare e promuovere tutte quelle manifestazioni atte alla diffusione dello sport.

Finalità da conseguire:

Rendere fruibile la piscina comunale, incentivare le attività sportive, sostenere le associazioni sportive nell'organizzazione degli eventi che proporranno di svolgere sul territorio comunale, mettendo dove sarà possibile a disposizione le strutture sportive comunali. Garantire, come nel passato le attività ricreative e di aggregazione promuovendo lo sport nelle diverse discipline presenti nel nostro territorio, del tempo libero con l'organizzazione di diverse manifestazioni.

Investimento:

Sono previsti somme per la manutenzione degli impianti sportivi.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente in servizio nei diversi uffici.

Risorse strumentali:

Tutte le attrezzature e mezzi attualmente disponibili per le predette finalità.

MISSIONE 07 Turismo
--

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico.

Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Incentivare lo sviluppo turistico

Finalità da conseguire:

Incentivare sempre più le attività turistiche e le promozioni turistiche data la vocazione che l'ente ha in materia di turismo.

Investimento: non sono previsti investimenti in conto capitale.

Risorse umane da impiegare: Personale assegnato all'Area Amministrativa.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti

delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Motivazione delle scelte:

Migliorare la viabilità interna ed esterna.

Assicurare nell'ambito delle risorse previste nel bilancio 2018/2020, la manutenzione ordinaria della viabilità interna ed esterna, compresa la segnaletica stradale;

Velocizzare ancora di più i tempi per l'assegnazione dei lavori alla luce dell'entrata in vigore del nuovo codice D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane attualmente disponibili presso l'Area Tecnica.

Risorse strumentali da utilizzare:

Tutte le risorse strumentali da acquisire con i mezzi finanziari previsti in questa programmazione e tutti i beni strumentali attualmente disponibili.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto,

abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Motivazione delle scelte:

Salvaguardare, tutelare e valorizzare l'ambiente.

Finalità da conseguire:

Programma 2 -Tutela, valorizzazione e recupero dell'ambiente prevede iniziative a salvaguardia dell'ambiente e del territorio.

Programma 3 - Servizio rifiuti- Raccolta differenziata.

In questo programma sono comprese tutte le spese relative alla gestione della raccolta trasporto dei rifiuti.

Come nell'anno precedente si provvederà alla raccolta porta a porta dei diversi sacchetti contenenti carta, plastica, vetro, alluminio, ed umido.

In ogni sacchetto l'utente avrà apposto il proprio codice a barre.

Il monitoraggio consentirà di riconoscere ad ogni utente in ragione di quanto rifiuto avrà differenziato una riduzione in bolletta.

Risorse umane da impiegare: Tutte le risorse umane attualmente disponibili nel settore.

Risorse strumentali da utilizzare: Tutte le risorse strumentali attualmente disponibili.

MISSIONE	10	Trasporti e diritto alla mobilità
-----------------	-----------	--

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione,

coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Motivazione delle scelte:

Interventi per i soggetti più a rischio di esclusione sociale.

Interventi in favore degli anziani.

Prosecuzione progetto SPRAR per i rifugiati richiedenti asilo.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

NEGATIVO

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

NEGATIVO

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

NEGATIVO

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

NEGATIVO

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Motivazione delle scelte:

La presente missione prevede solo le somme relative al funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione e le spese relative al consumo di energia elettrica

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

NEGATIVO

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

NEGATIVO

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all’approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell’esercizio entrante, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall’ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Questa missione prevede soltanto le spese per interessi sull'ammortamento dei mutui contratti ed in ammortamento

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall’Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria.

Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

-

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2019				ANNO 2020				ANNO 2021			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.057.664,27	62.500,00	0,00	1.120.164,27	1.032.532,96	12.500,00	0,00	1.045.032,96	1.023.480,38	12.500,00	0,00	1.035.980,38
3	101.354,53	0,00	0,00	101.354,53	111.706,81	0,00	0,00	111.706,81	122.638,53	0,00	0,00	122.638,53
4	68.765,95	0,00	0,00	68.765,95	68.765,95	0,00	0,00	68.765,95	68.765,95	0,00	0,00	68.765,95
5	16.260,00	0,00	0,00	16.260,00	16.260,00	0,00	0,00	16.260,00	16.260,00	0,00	0,00	16.260,00
6	28.000,00	7.000,00	0,00	35.000,00	28.000,00	7.000,00	0,00	35.000,00	28.000,00	7.000,00	0,00	35.000,00
7	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
8	46.966,47	261.708,88	0,00	308.675,35	46.966,47	47.500,00	0,00	94.466,47	46.966,47	45.575,28	0,00	92.541,75
9	319.072,40	208.575,00	0,00	527.647,40	286.038,60	0,00	0,00	286.038,60	286.038,60	0,00	0,00	286.038,60
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	2.150,00	0,00	0,00	2.150,00	2.150,00	0,00	0,00	2.150,00	2.150,00	0,00	0,00	2.150,00
12	799.598,82	0,00	0,00	799.598,82	744.204,28	0,00	0,00	744.204,28	744.204,28	0,00	0,00	744.204,28
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	130.000,00	20.000,00	0,00	150.000,00	130.205,07	20.000,00	0,00	150.205,07	130.205,07	20.000,00	0,00	150.205,07
20	95.144,86	0,00	0,00	95.144,86	104.644,86	0,00	0,00	104.644,86	104.644,86	0,00	0,00	104.644,86
50	15.400,00	0,00	50.370,00	65.770,00	13.300,00	0,00	42.236,96	55.536,96	11.500,00	0,00	44.089,54	55.589,54
60	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	0,00	0,00	5.759.820,00	5.759.820,00	0,00	0,00	5.759.820,00	5.759.820,00	0,00	0,00	5.759.820,00	5.759.820,00
TOTALI	2.683.377,30	559.783,88	6.810.190,00	10.053.351,18	2.587.775,00	87.000,00	6.802.056,96	9.476.831,96	2.587.854,14	85.075,28	6.803.909,54	9.476.838,96

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2019			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.382.416,23	68.356,00	0,00	1.450.772,23
3	103.667,80	0,00	0,00	103.667,80
4	85.575,06	405.883,68	0,00	491.458,74
5	24.482,10	0,00	0,00	24.482,10
6	42.272,43	7.000,00	0,00	49.272,43
7	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
8	60.494,97	799.610,18	0,00	860.105,15
9	507.584,43	298.143,14	0,00	805.727,57
10	0,00	0,00	0,00	0,00
11	7.628,04	0,00	0,00	7.628,04
12	1.306.488,17	0,00	0,00	1.306.488,17
14	0,00	0,00	0,00	0,00
17	143.630,17	46.198,96	0,00	189.829,13
20	22.644,86	0,00	0,00	22.644,86
50	15.400,00	0,00	50.370,00	65.770,00
60	0,00	0,00	1.271.153,04	1.271.153,04
99	0,00	0,00	5.764.607,25	5.764.607,25
TOTALI	3.708.284,26	1.625.191,96	7.086.130,29	12.419.606,51

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari è stato approvato con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 59 del giorno 11 aprile 2019.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel Gruppo amministrazione pubblica devono essere inseriti i soggetti appartenenti a tre diversi macro insiemi così riassumibili:

- gli organismi strumentali: enti senza personalità giuridica, ma dotati di autonomia patrimoniale poiché comunque titolari di soggettività giuridica che non hanno però un'individualità propria e trovano già collocazione nei rispettivi rendiconti delle amministrazioni a cui univocamente sono collegati. In questo ambito si collocano per esempio le istituzioni articolo 114 del Tuel;
- gli enti strumentali: soggetti dotati di capacità giuridica e autonomia patrimoniale che possono acquisire la classificazione di «controllati» se esiste almeno uno dei presupposti definiti nel primo comma, articolo 11 ter, del Dlgs 118/2011;
- le società di capitali: in ogni forma prevista dal codice civile, che secondo quanto disposto dall'articolo 11 – quater e quinquies - del Dlgs 118/2011, può essere controllata o partecipata.

Per il Comune di Sutera, si registra la seguente situazione.

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consorzi	nr.	5	5	4	4
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	0	0	0	0
Concessioni	nr.	0	0	0	0
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno
ATO 3 S.R.R. CALTANISSETTA-PROVINCI A NORD, SOCIETA' CONSORTILE. P.I.01897400857	www.srrcaltanissettaprovincianord.it	1,110	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INDIVIDUATO NELLA PART NORD DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA. LA PARTECIPAZIONE, A FRONTE DELLA NATURA DEL SERVIZIO RESO, E' STRUMENTALE AL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE, ESSENDO ATTUALMENTE LA SOCIETA' GESTORE DELSERVIZIO DI RACCOLTA, SMALTIMENTO E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, RIFIUTI DIFFERENZIATI E RIFIUTI INGOMBRANTI. L'ATTIVITA' SVOLTA DALLA SOCIETA' E' A TOTALE FUNZIONE DEGLI ENTI PUBBLICI SOCI ED A SUPPORTO DELLO SVOLGIMENTO DI SERVIZI PUBBLICI.	31-12-2030
GAL TERRE DEL NISSENO P. I. 01859310854	www.galterredelniseno.it	2,220	IL GRUPPO DI AZIONE LOCALE " TERRE DEL NISSENO" E' UNA SOCIETA' CONSORTILE ISTITUITA NELL' AMBITO DELL' ASSE 4 " APPROCCIO LEADER" DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE SICILIA 2007/2013. IL PIANO DI SVILUPPO LOCALE HA COME OBIETTIVO LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE, DEI PRODOTTI TRADIZIONALI LOCALI E LA MESSA IN RETE DELLE ECCELLENZE PER UN TURISMO RURALE SOSTENIBILE. LA PARTECIPAZIONE, A FRONTE DELLLA NATURA DEL SERVIZIO RESO, E' STRUMENTALE AL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE	31-12-2050
Consorzio Distretto Turistico "Valle dei Templi	www.visitvalledeitempli.it	8,240	IL DISTRETTO TURISTICO VALLE DEI TEMPLI, COSTITUITO IN FORMA DI SOCIETA' CONSORTILE, SI PONE COME OBIETTIVO QUELLO DI SVILUPPARE UNA POLITICA DEL TURISMO ECO-COMPATIBILE CHE VALORIZZI LE SPECIFICITA' E LE IDENTITA' DEL TERRITORIO. LA	

			PARTECIPAZIONE, A FRONTE DELLA NATURA DEL SERVIZIO RESO, E' STRUMENTALE AL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE	
CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA (A.T.O. Idrico 6)	www.atoidrico.caltanissetta.it	0,540	IL CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA (A.T.O. IDRICO 6) E' STATO ISTITUITO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEL SERVIZIO IDRICO NELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA. L'ART. 6 DELLA L.R. N. 9/2010 DISCIPLINA L'ORGANO DI GOVERNO DELL'AUTORITÀ D'AMBITO OTTIMALE DETERMINANDOLO NELLA CONSORZIO D'AMBITO QUALE FORMA DI CONSORZIO A PARTECIPAZIONE OBBLIGATORIA DEI COMUNI. LA PARTECIPAZIONE, A FRONTE DELLA NATURA DEL SERVIZIO RESO, E' STRUMENTALE AL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' ISTITUZIONALE DELL'ENTE	
ATO AMBIENTE CL 1	www.atoambientec1.it	1,790	LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA ED E' IN FASE DI LIQUIDAZIONE IN QUANTO SOSTITUITA DALL'ATO 3 S.R.R. CALTANISSETTA - PROVINCIA NORD.	31-12-2030

1. Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (A.T.O. Idrico 6)

SCHEDE PARTECIPATE	
NOME	CONSORZIO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DI CALTANISSETTA (A.T.O. IDRICO 6)
SEDE LEGALE	Via Palmiro Togliatti, 2/A - 93100 Caltanissetta
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	0,54%
FORMA GIURIDICA	Società consortile per azioni
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Sutera con una quota dello 0,54% per la restante quota da altri Comuni della Provincia di Caltanissetta

Il Comune di Sutera partecipa al Consorzio Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta (A.T.O. Idrico 6) con una quota dello 0,54%. L'Autorità d'Ambito è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche. Il territorio dell'Ambito Territoriale di Caltanissetta coincide con quello dell'ex Provincia Regionale di Caltanissetta. La relativa Autorità d'Ambito è stata istituita in forma di Consorzio di funzioni tra la Provincia Regionale di Caltanissetta e i 22 Comuni del territorio, con la finalità di organizzare il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale di Caltanissetta e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione del servizio. La quota di partecipazione è determinata in rapporto all'entità della popolazione residente nel territorio di ciascun Comune. Il Comune di Sutera con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 25.03.2002 ha approvato una convenzione per la costituzione di una autorità d'Ambito attraverso un consorzio e detiene una quota dello 0,54%. L'assemblea del Consorzio d'Ambito con la deliberazione n. 8 del 27/09/2004 ha scelto, quale modello gestionale del servizio idrico, l'affidamento in via esclusiva, con il regime giuridico della concessione, della gestione del servizio idrico integrato e della realizzazione dei lavori connessi alla società ACQUE DI CALTANISSETTA S.p.A., con sede in CALTANISSETTA (CAP: 93100), in Viale Sicilia, n° 176, a decorrere dal 27/07/2006. Nel 2013 con la L.R. n. 2 del 9.1.2013 è stato avviato il processo di regolazione del servizio idrico integrato. In particolare il comma 4 dell'art. 1, statuisce l'avvio del processo di riorganizzazione della gestione del servizio idrico integrato negli Ambiti Territoriali esistenti, nonché stabilisce, *"...Le attuali Autorità d'Ambito territoriale ottimale sono poste in liquidazione dalla data di entrata in vigore della presente legge. Le funzioni di commissario straordinario e di commissario liquidatore sono assunte dai Presidenti dei consigli di amministrazione delle disciolte autorità. I predetti commissari durano in carica sino al completamento delle attività di censimento delle gestioni preesistenti e di verifica dello stato dei rapporti giuridici attivi e passivi e comunque non oltre sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge."*

2. ATO 3 S.R.R. Caltanissetta -Provincia Nord Società Consortile per azioni.

SCHEDE PARTECIPATE	
NOME	ATO 3 S.R.R. Caltanissetta – Provincia Nord (P.IVA 01897400857)
SEDE LEGALE	Corso Umberto I, 48 – Caltanissetta (c/o Comune)
ANNO SCADENZA	31/12/2030
CAPITALE SOCIALE	€ 120.000,00
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	1,11% valore per azione € 12,00 capitale posseduto € 1.332,00

FORMA GIURIDICA	Società consortile per azioni
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Sutera con una quota dello 1,11% per la restante quota da altri Comuni e dalla

La Società ha per oggetto la Gestione integrata dei rifiuti urbani nell'ambito territoriale ottimale. L'art. 6 della L.R. n. 9/2010 disciplina l'organo di governo dell'Autorità d'ambito Ottimale determinandolo nella S.R.R. (Società per la Regolamentazione dei servizio di gestione Rifiuti) quale forma di consorzio a partecipazione obbligatoria dei Comuni.

Il Comune ha approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 3 settembre 2012, lo schema di statuto e di atto costitutivo. La S.R.R. denominata Società per la Regolamentazione dei servizio di gestione Rifiuti Caltanissetta Provincia Nord – Società Consortile per azioni è stata costituita in data 22 ottobre 2012. Il Comune di Sutera detiene una quota pari allo 1,11%.

Detta società consortile per azioni è stata costituita per legge per l'esercizio delle funzioni in materia di gestione integrata dei rifiuti.

3. Consorzio Ambito Territoriale Ottimale ATO Ambiente CL 1

SCHEDE PARTECIPATE	
NOME	ATO Ambiente CL 1 (P.IVA 01665600852)
SEDE LEGALE	Via Salvo D'Acquisto Caltanissetta (Palazzo
ANNO SCADENZA	31/12/2030
CAPITALE SOCIALE	€ 1.000.002,00
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	1,79%
FORMA GIURIDICA	società consortile per azioni
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Sutera al 1,79% e per la restante quota da altri Comuni e dalla Provincia di

Detta società è stata costituita, ai sensi dell'art. 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dalla legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., tra la Provincia Regionale di Caltanissetta ed i Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale CL1 per assicurare la gestione integrata dei rifiuti di propria competenza in esecuzione alla delibera n.47 del 08.12.2002;

La Società denominata ATO Ambiente CL1 è stata costituita in data 30.12.2002 per atto costitutivo dei Società consortile per azioni a partecipazione pubblica per la gestione dell'Ambito territoriale ottimale CL1.

Detta società è di proprietà del Comune con una quota del 1,79%.

Nel 2010 con la L.R. 9/2010 è stato disciplinato l'organo di governo dell'Autorità d'Ambito Ottimale, determinandolo nella nella S.R.R. (Società per la Regolamentazione del servizio di gestione Rifiuti) quale forma di consorzio a partecipazione obbligatoria dei Comuni.

Nel 2013 con L.R. n. 3 del 9.1.2013 è stato sostituito all'art. 19 della L.R. 9/2010, il comma 12 dal seguente "12. Fino all'inizio della gestione da parte dei soggetti individuati ai sensi dell'art. 15, e comunque non oltre il 30 settembre 2013, i soggetti già deputati alla gestione integrata del ciclo dei rifiuti, o comunque nella stessa coinvolti, continuano a svolgere le competenze loro attualmente attribuite."

L'ATO Ambiente CL1 è già in fase di liquidazione in quanto sostituita dalla ATO 3 S.R.R. Caltanissetta – Provincia Nord.

Il processo di dismissione della partecipazione, pertanto, è già stato avviato ed è in corso.

4. Gruppo di Azione Locale Terre del Nisseno

SCHEDA PARTECIPATE	
NOME-PARTITA IVA	Gal Terre del Nisseno 01859310854
SEDE LEGALE	Via Regina Margherita, 28 (co/Provincia)- Caltanissetta
CAPITALE SOCIALE	€ 18.900,00
PARTECIPAZIONE POSSEDUTA	2,22% valore per azione € .420,00 capitale posseduto € .420,00
FORMA GIURIDICA	Società consortile a r.l.
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Sutera al 2,22% e per la restante quota da altri Comuni e dalla Provincia di Caltanissetta e da altri soggetti pubblici e da privati
ANNO SCADENZA	31/12/2050

Il Gruppo di Azione Locale "Terre del nisseno" è una società consortile istituita nell'ambito dell'Asse 4 "approccio LEADER" del Programma di Sviluppo rurale Sicilia 2007/2013.

Il Piano di sviluppo Locale (PSL) ha come obiettivo la valorizzazione del patrimonio rurale, paesaggistico ambientale, dei prodotti tradizionali locali e la messa in rete delle eccellenze per un turismo rurale sostenibile.

5. Consorzio Distretto Turistico "Valle dei Templi"

SCHEDA PARTECIPATE	
NOME-PARTITA IVA	Consorzio Distretto Turistico "Valle dei Templi" 02670530845
SEDE LEGALE	Viale L. Sciascia -Agrigento
CAPITALE SOCIALE	€ 20.000,00
PARTECIPAZIONE POSSEDEUTA	8,24%
FORMA GIURIDICA	"Consorzio" con tipologia "Società di Capitale"
COMPOSIZIONE SOCIETARIA	Partecipata dal Comune di Sutera al 8,24% partecipata per la restante quota da altri Comuni della Provincia di Caltanissetta , di Agrigento e del Comune di Pietraperzia in Provincia di Enna.

Il Distretto Turistico "Valle dei Templi" ha la finalità di sviluppare una politica del turismo eco-compatibile che valorizzi le specificità e le identità del territorio.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

L'Ente ha adottato il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti, con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 58 del giorno 11 aprile 2019.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

PROGRAMMA ANNUALE 2019 DI AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI INDIVIDUALI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA A SOGGETTI ESTERNI ALL'AMMINISTRAZIONE E ALTRE SPESE SOGGETTE AI LIMITI PREVISTI DELL'ART. 6 COMMA 7 DEL DECRETO LEGGE N.78/2018.

Riferimenti normativi:

1. l'articolo 42, comma 2, lettera b), del decreto legislativo n. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che prevede la competenza dell'organo consiliare in materia di "programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici, programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie";
2. l'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come modificato dall'articolo 17, comma 26, lett. a), del decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, che dispone, tra l'altro, "*Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità: • l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente; • l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno; • la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata; • devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purchè senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore. ...*";
3. l'articolo 3 comma 55 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267";
4. l'articolo 3 comma 56 della legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificato dalla legge n. 133/2008 "Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i

limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo”;

5. il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

6. l'articolo 6 comma 7 del decreto legge n. 78/2010, convertito con la legge n. 122/2010 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), che stabilisce che a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua ricompresa nel programma annuale di affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma non può essere superiore al venti per cento (20%) di quella sostenuta nell'anno 2009;

Dal presente programma restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio e alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D.lgs 50/2016;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa “equiparabile” ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circolare Dipartimento Funzione Pubblica n. 2/2008).

Anche per l'anno 2019 la spesa per gli incarichi di studio e di consulenza la spesa soggiace ai limiti di cui all'art. 6, comma 7, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n.122;

Per tutte le spese soggette si rispettano i limiti previsti dell'art. 6 comma 7 del decreto legge n.78/2018, evidenziando che come stabilito da sentenza della Corte costituzionale n. 13/2012 e la Sezione della Corte dei Conti con delibera n. 26/2013, il limite deve essere rispettato complessivamente ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si dà atto che nel triennio non sono previsti incarichi di collaborazione.

PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE PER IL PERIODO 2019/2021

L'Ente, con atto deliberativo della Giunta Comunale n. 55 del giorno 11 aprile 2019, ha approvato il Piano Triennale delle Azioni Positive per il periodo 2019/2021 in attuazione dell'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 “Codice delle pari opportunità” che prevede che le Amministrazioni pubbliche predispongano Piani triennali di azioni positive, tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità tra uomini e donne, in particolare promuovendo l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli

professionali nei quali esse sono sottorappresentate.

COMUNE DI SUTERA, lì 15 APRILE 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
f.to Rag. Ortolano Maria

Il Rappresentante Legale
f.to Dott. Giuseppe Grizzanti